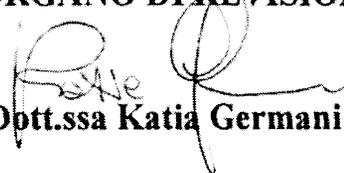


**COMUNITÀ MONTANA della “SABINA”
IV ZONA della REGIONE LAZIO
-02047 POGGIO MIRTETO-**

Relazione dell’organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016
- sullo schema di rendiconto per l’esercizio finanziario 2016

L’ORGANO DI REVISIONE


Dott.ssa Katia Germani

COMUNITÀ MONTANA della "SABINA"

IV ZONA della REGIONE LAZIO

Registro dei verbali del Revisore Unico dei Conti

VERBALE N. 03/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Il Revisore unico

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;

Delibera:

di approvare l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del COMUNITÀ MONTANA della "SABINA" IV ZONA della REGIONE LAZIO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Poggio Mirteto, li 08/06/2017

Il Revisore

Dott.ssa Katia Germani

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) trend storico gestione di competenza
- *Analisi della gestione dei residui*

PARAMETRI OBIETTIVI PER LE COMUNITA' MONTANE AI FINI DELL' ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

La sottoscritta Germani Katia revisore unico nominata con delibera dell'organo consiliare n. 03 del 13/06/2014;

◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta n. 13 del 28/04/2017, completi di:

a) conto del bilancio;

b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 24/9/2009);
- il prospetto di conciliazione;

◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;

◆ visto il d.p.r. n. 194/96;

◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L.;

◆ RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016

CONTO DEL BILANCIO

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

| | In conto | | Totale |
|---|------------|------------|---------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2016 | | | 1.221.126,22 |
| RISCOSSIONI | 75.078,19 | 463.092,93 | 538.171,12 |
| PAGAMENTI | 100.372,68 | 417.320,41 | 517.693,09 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 | | | 1.241.604,25 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | |
| Differenza | | | 1.241.604,25 |

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 2.787,56 come risulta dai seguenti elementi:

| | | |
|--|-----|------------------|
| Accertamenti | (+) | 481.817,32 |
| Impegni | (-) | 484.604,88 |
| Totale avanzo (disavanzo) di competenza | | -2.787,56 |

così dettagliati:

| | | |
|---------------------------------------|-------------------------|------------------|
| Riscossioni | (+) | 463.092,93 |
| Pagamenti | (-) | 417.320,41 |
| <i>Differenza</i> | <i>[A]</i> | 45.772,52 |
| Residui attivi | (+) | 18.724,39 |
| Residui passivi | (-) | 67.284,47 |
| <i>Differenza</i> | | -48.560,08 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | <i>[B]</i> | |
| Totale disavanzo di competenza | <i>[A] - [B]</i> | -2.787,56 |

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 946.144,30, come risulta dai seguenti elementi:

| | In conto | | Totale |
|--|------------|------------|---------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2016 | | | 1.221.126,22 |
| RISCOSSIONI | 75.078,19 | 463.092,93 | 538.171,12 |
| PAGAMENTI | 100.372,68 | 417.320,41 | 517.693,09 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 | | | 1.241.604,25 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | |
| <i>Differenza</i> | | | 1.241.604,25 |
| RESIDUI ATTIVI | 74.128,84 | 18.724,39 | 92.853,23 |
| RESIDUI PASSIVI | 235.427,74 | 67.284,47 | 302.712,21 |
| <i>Differenza</i> | | | -209.858,98 |
| <i>FPV (per spese correnti e in conto capitale)</i> | | | 85.600,97 |
| Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016 | | | 946.144,30 |

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

| | |
|---|------------|
| Fondi vincolati | 718.805,75 |
| Fondi per finanziamento spese in conto capitale | |
| Fondi di ammortamento | |
| Fondi non vincolati | 227.338,55 |

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

| | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|-------------------|-------------------|---------------------|
| Fondi vincolati | | | 700.733,62 |
| Fondi per finanziamento spese in c/capitale | | | |
| Fondi di ammortamento | 99.000,00 | 99.000,00 | 99.000,00 |
| Fondi non vincolati | 10.680,12 | 30.946,09 | 235.521,91 |
| TOTALE | 109.680,12 | 129.946,09 | 1.035.255,53 |

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

a) Trend storico della gestione di competenza

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Titolo III</i> Entrate da trasf. c/capitale | 90.699,05 | 29.343,12 | 1.048,52 |
| <i>Titolo IV</i> Entrate da prestiti | | 15.685,25 | |
| <i>Titolo V</i> Entrate da servizi per c/ terzi | 41.746,01 | 59.645,05 | 70.114,67 |
| Totale Entrate | 529.583,26 | 761.974,73 | 481.817,32 |

| Spese | 2014 | 2015 | 2016 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| <i>Titolo II</i> Spese correnti | 341.589,60 | 407.885,97 | 387.067,69 |
| <i>Titolo II</i> Spese in c/capitale | 90.699,05 | 117.970,52 | 27.422,52 |
| <i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti | 35.986,21 | 38.735,77 | |
| <i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi | 41.746,01 | 59.645,05 | 70.114,67 |
| Totale Spese | 510.020,87 | 624.237,31 | 484.604,88 |

| | | | |
|--------------------------------------|-----------|------------|-----------|
| Avanzo (Disavanzo) di competenza (A) | 19.582,39 | 137.737,42 | -2.767,56 |
|--------------------------------------|-----------|------------|-----------|

| | | | |
|---|-----------|-----------|------------|
| Avanzo di amministrazione applicato (B) | 43.764,64 | 50.153,54 | 126.832,87 |
|---|-----------|-----------|------------|

| | | | |
|-------------------|-----------|------------|------------|
| Saldo (A) +/- (B) | 63.327,03 | 187.890,96 | 124.045,31 |
|-------------------|-----------|------------|------------|

Analisi della gestione dei residui

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

RELATIVAMENTE AI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE COMUNITA' MONTANE AI FINI DELL' ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2014-2016:

Parametro 1):

il valore negativo del risultato contabile di gestione non è superiore al 5% del totale delle entrate correnti accertati desumibili dai titoli I e II;

Parametro 2):

il volume dei residui passivi competenza titolo 1° non è superiore al 45% degli impegni della medesima spesa corrente;

Parametro 3):

non esistono procedimenti di esecuzione forzata;

Parametro 4):

il volume complessivo delle spese del personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I e II non è superiore al 45%;

Parametro 5):

non si sono formati debiti fuori bilancio nel corso dell'esercizio per una soglia superiore all'1% rispetto al valore dell'accertamento dell'entrate correnti;

Parametro 6):

non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;

Parametro 7):

non si è fatto ricorso a debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione;

Parametro 8):

non sono state utilizzate, in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL, misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori di accertamento della spesa corrente alla fine dell'esercizio finanziario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato:

- si consiglia l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione solo dopo che siano stati effettivamente incassati i previsti trasferimenti regionali;
- si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott.ssa Katia Germani

COMUNITA' MONTANA SABINA - IV ZONA REGIONE LAZIO
Poggio Mirteto

Relazione di riapertura dei conti all'1/1/2016 e rideterminazione del patrimonio netto dell'ente.

Il principio contabile 4/3 prevede che la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale del DLGS 118/2011.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Nella tabella allegata si riporta, anzitutto, una riclassificazione dello stato patrimoniale modello DPR 194/96 al 31/12/2015 ad invarianza di valori in base al modello DLGS 118/2011:

- attivo 31/12/2015 € 3.684.983,25
- passivo 31/12/2015 € 3.684.983,25

La seconda attività consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dallo stesso principio applicato. Coerentemente con quanto previsto dal principio, la tabella allegata, per ciascuna delle voci dello stato patrimoniale riclassificato, affianca agli importi di chiusura al 31/12/2015, gli importi attribuiti a seguito del processo di ulteriore riclassificazione e di rivalutazione, nonché le differenze di valutazione, negative e positive.

I risultati finali vengono di seguito sintetizzati.

a) Le immobilizzazioni materiali all'1/1/2016 assumono i seguenti valori:

| | | |
|-----------------------------|------------|---------------------|
| valore al 31/12/2015 | € | 2.268.061,90 |
| differenze di rivalutazione | + € | 2.948.513,82 |
| Valore all'1/1/2016 | = € | 5.216.575,72 |

b) I risconti attivi all'1/1/2016 si conciliano con i ratei attivi al 31/12/2015 come segue:

| | | |
|-------------------------------------|----------|-----------------|
| ratei attivi al 31/12/2015 | € | 1.483,17 |
| risconti attivi all'1/1/2016 | € | 1.483,17 |

c) I risconti passivi all'1/1/2016 si conciliano con i conferimenti al 31/12/2015. Il totale dei risconti passivi ammonta a:

| | | |
|--|----------|-------------------|
| conferimenti al 31/12/2015 | € | 735.017,80 |
| differenze di rivalutazione - | € | 378.057,80 |
| risconti passivi all'1/1/2016 = | € | 356.960,00 |

d) I conti d'ordine all'1/1/2016 pari ad € 735,00 accolgono il fondo pluriennale vincolato, mentre al 31/12/2015 non vi era alcuna posta ivi valorizzata sulla base della precedente classificazione.

e) Il patrimonio netto è così rideterminato:

| | | |
|--|----------|---------------------|
| patrimonio netto (f.do di dotazione) 1/1/2016 | € | 5.897.089,42 |
| Patrimonio netto 31/12/2015 | € | 2.570.517,80 |
| Differenza PN 1/1/2016-PN 31/12/2015 + | € | 3.326.571,62 |

f) Tale differenza tra patrimonio netto all'1/1/2016 ed il patrimonio netto al 31/12/2015 è determinata da:

| | | |
|---------------------------------------|----------|---------------------|
| Rettifiche immobilizzazioni materiali | € | 2.948.513,82 |
| Rettifiche risconti passivi | € | 378.057,80 |
| | € | 3.326.571,62 |

COMINITA' MONTANA "SABINA" - IV ZONA REGIONE LAZIO

Poggio Mirteto

NOTA INTEGRATIVA DEI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI AL 31/12/2016

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, sono aggiornati annualmente.

Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente: dunque, crediti e disponibilità liquide.

II Crediti

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria.

IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2015, corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti.

Il fondo di cassa al 31/12/2016 si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste:

| A) PATRIMONIO NETTO | |
|--|----------------|
| Fondo di dotazione | € 4.488.097,82 |
| Riserve | € 0,00 |
| <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i> | € 0,00 |
| <i>da capitale</i> | € 0,00 |
| <i>da permessi di costruire</i> | € 0,00 |
| Risultato economico dell'esercizio | € -185.559,79 |

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi.

I debiti sono costituiti da:

- 2) € 211.878,44 da debiti verso fornitori relativi a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- 4) € 12.450,00 per debiti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche ed altri soggetti;
- 5) € 78.383,77 per altri debiti costituiti dai debiti tributari per imposte e tasse ancora da corrispondere, dai debiti per attività svolta per c/terzi e da altri debiti di natura residuale che non sono stati classificati nelle voci precedenti.

E) RATEI E RISCONTI

II) Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi e sono dati da:

- 1) Contributi in conto capitale da amministrazioni pubbliche, pari a € 356.960,00 all'1/1/2016, per trasferimenti in conto capitale da altri enti, destinati ad investimenti su beni dell'ente. La voce si riduce per € 7.139,20 per la quota di Contributi agli investimenti riscontati e riconosciuti di competenza dell'esercizio e quindi risulta esser pari ad € 349.820,80 al 31/12/2016.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri rilevati per € 85.600,97 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio negativo di € 179.052,08, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dalla regione, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria;
- A3b) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) dai proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- A4c) dai ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad € 3.153,87 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa.

B11) utilizzo beni di relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc..

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti;

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- B14b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali;
- B14c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni generate dall'adeguamento contabile riguardo il valore dell'impianto di metanizzazione al 31/12/2016.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri ordinari della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24b) Proventi da trasferimenti in conto capitale.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- insussistenze del passivo, rappresentate da minori debiti derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui passivi;

25) ONERI STRAORDINARI

E25b) Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo, sono costituite da:

- insussistenze dell'attivo, rappresentate da minori crediti derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui attivi;

E25d) Altri oneri straordinari costituiti da oneri straordinari della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.